

TORNATA DEL 14 APRILE 1871

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE AVVOCATO BIANCHERI.

SOMMARIO. *Atti diversi. — Domande di urgenza. — Congedi. — Seguito della discussione generale dello schema di legge per l'istituzione di Casse di risparmio postali — Discorsi del deputato Plutino Agostino e del ministro per le finanze in difesa del medesimo — Discorso del deputato Busacca in opposizione del progetto — Repliche dei deputati Plutino Agostino, Busacca, Guala e Morpurgo — Considerazioni del deputato Villa Pernice contro il progetto — Osservazioni e voto motivato del deputato Cancellieri — Risposte del relatore Siccardi agli opposenti — Chiusura della discussione generale.*

La seduta è aperta alle ore 2 1/4 pomeridiane.

BERTEA, segretario, dà lettura del processo verbale della seduta antecedente, il quale è approvato.

SICCARDI, segretario, espone il sunto delle seguenti petizioni:

13,545. Soffietti Edoardo sottopone alla Camera tre proposte allo scopo di provvedere ai bisogni delle finanze: la prima mediante un'imposta sulle operazioni di borsa; la seconda mercè la creazione di 300 milioni di biglietti fiduciari governativi; e la terza con una operazione di credito fondata sui beni dell'asse ecclesiastico combinata col credito fondiario.

13,546. La Giunta comunale di Bronte, provincia di Catania, 271 elettori politici del collegio di Cuorgnè, 30 abitanti di Borgaro Torinese, e 54 di Luserna inviano istanze contro la proposta d'aumento di un nuovo decimo sulle imposte dirette.

ATTI DIVERSI.

FARINI. Prego l'onorevole presidente di disporre che la petizione numero 13,544, colla quale la Camera di commercio e di agricoltura di Arezzo chiede l'abolizione dei dazi differenziali, venga inviata alla Commissione parlamentare incaricata di riferire sopra il progetto di legge relativo a quell'argomento.

(La Camera acconsente.)

BERTOLÈ-VIALE. Io prego la Camera a voler dichiarare d'urgenza la petizione n° 13,543: è una istanza firmata da un numero considerevole di proprietari del comune di Crescentino i quali chiedono non venga accettata la proposta del nuovo decimo d'imposta sulla fondiaria, e inviare questa petizione alla Commissione che riferirà sui provvedimenti finanziari.

(La Camera acconsente.)

ARNULFI. Prego la Camera a voler dichiarare d'urgenza le due petizioni state trasmesse dai principali proprietari dei comuni di Valperga e di Salassa, i quali presentano una petizione contro il decimo proposto dall'onorevole ministro delle finanze; e quantunque si tratti ormai di sforzare una porta aperta, prego sia inviata alla Giunta dei provvedimenti finanziari.

PRESIDENTE. Queste petizioni sono inviate senza che occorra alcuna deliberazione.

ERCOLE. Io debbo sdebitarmi verso i miei elettori dinanzi alla Camera. Da diversi giorni ho ricevuto petizioni in questo senso; ma siccome si trattava d'incrudelire contro un morto, poichè l'onorevole Sella da parecchi giorni si è rassegnato a lasciar morire il suo decimo; così io ho pensato che *oltre la tomba non vive ira nemica*, ed ho quindi ritenuto che non fosse più il caso di presentare queste petizioni.

Io ci teneva a fare questa dichiarazione.

PRESIDENTE. Onorevole Ercole, ogni deputato ha la libertà del suo apprezzamento, ed ha il diritto di raccomandare delle petizioni.

ERCOLE. A me premeva di fare questa dichiarazione.

PRESIDENTE. Ella è libero di presentare queste petizioni o no.

ERCOLE. Si tratta di un morto quattridano; non occorre più di occuparsene.

PRESIDENTE. L'onorevole Brignone ha facoltà di parlare.

BRIGNONE. Io prego la Camera a volere unire la petizione presentata da molti proprietari di fondi stabili del comune di Luserna e dintorni, a tutte quelle presentate in questi giorni e di cui si domandava l'invio alla Commissione incaricata di riferire in proposito dei provvedimenti finanziari.

PRESIDENTE. Le petizioni a cui hanno accennato l'onorevole Arnulfi e l'onorevole Brignone sono dichia-